

**STORIA DELLA GRANDE
GUERRA D'ITALIA, VOL.
IX; IL MARE NOSTRO**

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649143306

Storia della grande guerra d'Italia, Vol. IX; Il mare nostro by Isidoro Reggio

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

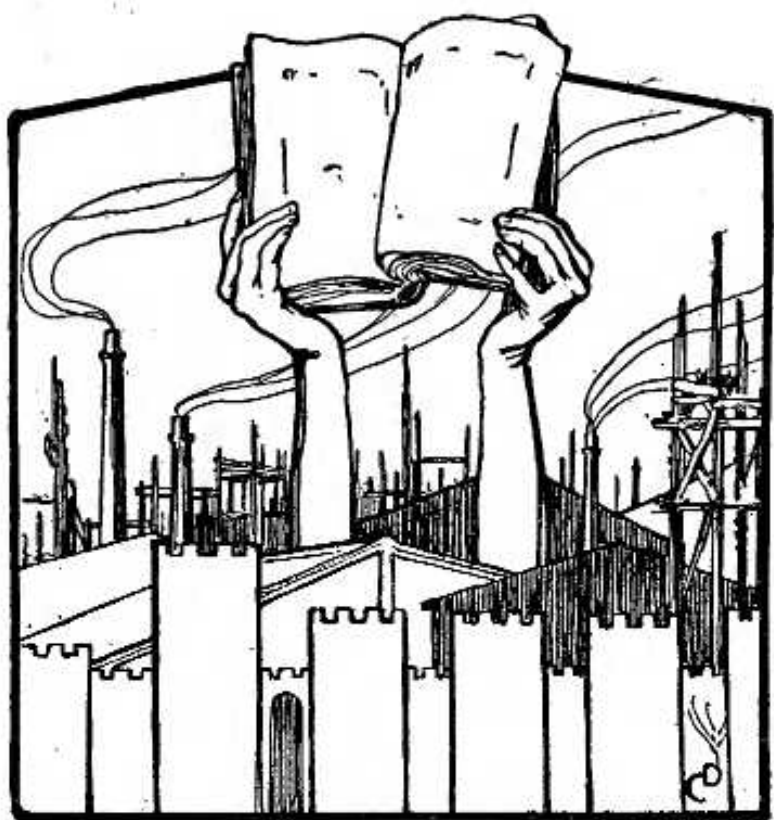
www.triestepublishing.com

ISIDORO REGGIO

**STORIA DELLA GRANDE
GUERRA D'ITALIA, VOL.
IX; IL MARE NOSTRO**



STORIA DELLA GRANDE
GUERRA D'ITALIA — VOL. IX



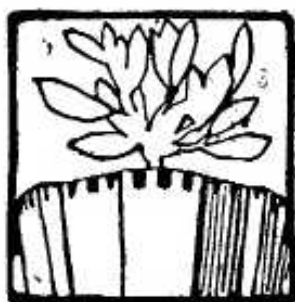
ISIDORO REGGIO

STORIA DELLA GRANDE GUERRA D'ITALIA

IL MARE NOSTRO

(IL DOMINIO DELL'ADRIATICO)







VOL. IX

IL MARE NOSTRO

(IL DOMINIO DELL'ADRIATICO)

Quando il grande conflitto europeo gettò imperiosamente davanti alla pubblica opinione una serie di quesiti aperti, la cui soluzione implicava un nuovo assetto del mondo, risorse il problema dell'Adriatico.

La maggiore insenatura di mare che abbia l'Europa, la più importante per l'economia dei popoli, quella che per due millenni fu legata ai più importanti eventi della storia, ebbe per decreto della natura, per ineluttabile necessità geografica, comuni i destini con l'Italia.

Campo d'azione delle prische stirpi italiche, l'Adriatico, nel corso dei secoli, divenne un lago romano, per poi costituire il golfo di Venezia, dominato dalla indiscussa egemonia della gloriosa repubblica marinara.

Unni, cimbri, àvari, goti, s'affacciarono al tempo delle migrazioni barbariche al bacino adriatico: ma svanirono come erano comparsi. Tartari, arabi, turchi, normanni lo percorsero coi loro legni da guerra e da preda: ma non poterono affermarvi il loro dominio. Imperatori bizantini e imperatori carolingi, re longobardi e re magiari, portarono la loro sovranità sulle sponde del mare fatale: ma del loro sforzo non resta che un lontano ricordo.

Quando la secolare signoria di Venezia volgeva al tramonto, un uomo fu chiamato dal destino a trovar la nuova soluzione dell'antichissimo problema. Bonaparte non tenne conto della legge della geografia e volle ignorare gli insegnamenti della storia: Campoformio fu un immenso errore, che l'avvenire non poteva ratificare.

Più d'un secolo è corso prima che la necessaria retifica storica potesse essere preparata. Perché la storia

dell'Adriatico potesse rientrare nei suoi diritti, occorre-
va che un'Italia unita e indipendente risorgesse dalle ce-
neri del passato; occorreva ch'essa diventasse ancora una
volta militarmente forte e fosse pari alle fulgide tradi-
zioni navali della sua storia.

Il prodigio avvenne. L'Italia una e libera, agguerrita
in terra e potente sul mare, ha potuto chiedere alla spada
del suo esercito, all'efficienza bellica della sua flotta, la
soluzione improrogabile e definitiva del problema del suo
Adriatico.

Nostro quel mare nella storia, nostro deve essere
nell'avvenire. Come l'Adriatico non esisterebbe senza l'I-
talia, così l'Italia non può vivere se l'Adriatico è d'altri.

È una condizione di libertà, un fatto di giustizia na-
zionale, un'affermazione d'intangibile diritto. Dalle due
sponde adriatiche, ricongiunte sotto lo stesso dominio;
dall'ampio bacino assoggettato alla nostra indiscussa e-
gemonia, nuove correnti di civiltà e di ricchezza irradic-
ranno da questo antico mare nel mondo, rinnovando fino
ai più remoti lidi l'influsso animatore e la fulgida tradi-
zione della feconda operante latinità.
